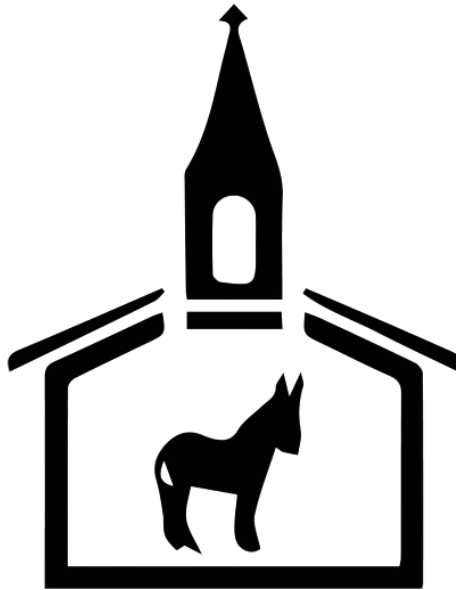


Mistero Salentino

Storie di Santi, di gatti e di matti

uno spettacolo teatrale di Giuseppe Vitale
con musica live di Paolo Carone



Lo spettacolo

Mistero Salentino è un'opera in continua evoluzione del noto attore Giuseppe Vitale sullo spunto dell'attualità contemporanea che l'autore cerca di spiegare attraverso storie popolari e vecchi racconti. L'idea è quella di dimostrare che, in fin dei conti, ciò che accade nel nostro presente ha delle radici negli aneddoti e nelle leggende del passato: corsi e ricorsi della grande e piccola storia, quella di noi tutti. Un viaggio divertente e coinvolgente nelle nostre immutate passioni ed umane debolezze.

Lo spettacolo è di volta in volta accompagnata musicalmente dal Maestro Paolo Carone che esegue dal vivo un repertorio musicale folk e contemporaneo che segue l'evoluzione dei brani recitati: il tutto rivisitato in chiave easy jazz e blues senza mai una scaletta definitiva. Un'esperienza culturale inedita: un'esperienza da vivere.

Si tratta di una raccolta di cunti, culacchi, filastrocche, poesie delle tradizioni popolari non solo salentina ma anche dell'area barese e messapica. Il titolo riprende il ben più noto *Mistero Buffo* di Dario Fo da cui l'attore Vitale recita delle giullarate come quella del matto e della morte. Il sottotitolo dello spettacolo è *Storie di santi, di gatti e di matti* perché sono questi i principali protagonisti delle storie che vengono raccontate che non sono orientate al lavoro filologico, della trasmissione precisa e testuale. Poiché sono orali, risentono di interpretazioni e aggiunte più o meno fantasiose a seconda di chi le racconta. È noto, infatti, come le parole dette, raccontate nascano soprattutto dal ricordo delle immagini che sono rimaste impresse nella propria memoria e che riguardano, quindi, la propria identità. Concetti, questi, su cui tra gli altri, di recente, Ascanio Celestini ha costruito il suo percorso di affabulatore. Più che filologia il racconto popolare diventa, allora, un gioco linguistico, verbale, gestuale e ludico.

La circolarità di questi racconti ci inserisce, poi, in una sorta di giostra che gira attorno al mondo popolare. La performance vuole essere, se vogliamo, un piccolo concerto di suoni, di espressioni, di onomatopee. Alcuni di questi si possono classificare come culacchi: "racconti satirici salentini, a volte di spirito anticlericale" – come li definisce Alfredo Romano nella quinta di copertina di *Lu nanni orcu* (Besa editrice) – "che ricordano tanto gli episodi dell'Aretino, del Rabelais o del Bandello. Sono racconti che tratteggiano storie di paese e di costume, ma che hanno sempre uno sfondo moraleggiante". Alcuni brani vengono restituiti in un linguaggio che accomuna diversi dialetti di una koiné che va da Cisternino, a Martina Franca, passando per Ceglie Messapico, Ostuni e San Michele Salentino. L'idioma utilizzato assomiglia ai dialetti parlati in questi centri senza identificarsi con nessuno di essi. Del resto un dialetto, se uno non ce l'ha, se lo può anche inventare come dice Marco Paolini in *Bestiario Italiano*. E se lo può inventare proprio cercando di sentire, di percepire i suoni senza pretendere di imitarli ma, ancora una volta, divertendosi a scoprirne gli effetti e le possibilità.



Gli artisti

Giuseppe Vitale

Ama definirsi un “pizzicato triste e muto” che, a dispetto della definizione, è una sorta di “uomo ragno” dell'affabulazione, dello storytelling. Formatosi come attore tra Lecce e Roma, dopo aver conosciuto Dario Fo in un corso decide di dar vita a una più che decennale ricerca ancora in corso su storie in prevalenza del sud della Puglia che reinterpreta secondo le sue corde. Nato nel 1974 si è dedicato al cinema e al teatro, lavorando tra l'altro con registi come Sergio Rubini.

Paolo Carone

Cantautore, compositore polistrumentista, maestro di pianoforte.

Nasce a Cisternino il 23 febbraio del 1981. All'età di 6 anni inizia da privatista gli studi musicali in pianoforte e li termina nel 1997. Durante tutta l'adolescenza ha una fitta produzione artistica sotto il profilo musicale e letterario, per lo più rimasta sconosciuta al pubblico. I primi anni universitari sono i più prolifici in cui compone oltre 50 brani di musica leggera, blues e rock. Dal 2010 al 2015 insegna canto corale presso L'Università Popolare Oritana Uni3, affacciandosi anche al mondo della musica popolare. Nel 2015 si specializza nella musica blues e charleston, partecipando a diversi masterclass e corsi di aggiornamento: il più importante con l'artista, attore e musicista britannico Hugh Laurie. Sempre nel 2015 inizia ad insegnare pianoforte presso la scuola di musica 33 Art ed il suo corso è tutt'oggi particolarmente incentrato sulle tecniche di composizione ed improvvisazione.

Scheda tecnica

PERSONE: 1 attore-narratore, 1 musicista-cantante, 1 musicista, 1 tecnico audio-luci presente durante lo spettacolo;

ETÀ: dai 10 in su;

DURATA SPETTACOLO: 1 ora e 15 minuti;

DURATA MONTAGGIO E SMONTAGGIO: 1 ora per il montaggio e 1 ora per lo smontaggio;

LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE: lo spettacolo è rappresentabile in teatro o all'aperto su palco/pedana o a terra purché con pubblico seduto e in luogo silenzioso;

SPAZIO SCENICO MINIMO:

3 m e 50 lunghezza;

3 m e 50 profondità;

ESIGENZE TECNICHE RICHIESTE SU PIAZZA:

posizionamento regia preferibilmente fondo sala;

2 quinte nere;

AUDIO:

mixer audio minimo 4 canali;

casce adeguate alla sala o alla piazza;

2 radiomicrofoni;

1 archetto;

LUCE:

piazzato bianco frontale;

PER INFO:



320 0422825;



giuseppev@gmail.com;



www.facebook.com/misterosalentino/